

CALLIANO - Il gruppo consiliare di minoranza «Calliano Domani» con il capogruppo Alessandro Festi ed il consigliere Giorgio Stefanati, segnala il mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 24 del regolamento del Consiglio comunale («I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, dalle sue aziende, istituzioni ed enti dipendenti, tutte le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato elettivo, hanno diritto di accesso e di consultazione di tutti gli atti dell'amministrazione comunale...»).

«Nell'espletamento del proprio mandato - denuncia «Calliano Domani» - il consigliere comunale

La minoranza denuncia ostacoli e ritardi nella consegna ai consiglieri Calliano, documenti «top secret»

Giorgio Stefanati, in data 28 febbraio 2006, richiedeva verbalmente al segretario comunale Pierluigi Fasanelli informazioni relative ai costi ed alle modalità di realizzo della nuova scuola materna (progetto, computo metrico) ed all'ufficio Ragioneria i costi previsti per la costruzione della struttura atta ad ospitare la nuova scuola materna. Il 3 marzo Stefanati sollecitava la consegna del materiale richiesto, peraltro non

ancora pronto ed il 13 marzo il consigliere si recava presso l'Ufficio ragioneria, non trovandovi nessuno e dopo aver atteso una decina di minuti se ne andava dopo aver segnalato l'assenza del personale al vicesindaco. Poco dopo il consigliere si presentava nuovamente presso l'Ufficio ragioneria per ritirare la documentazione ma il rag. Masera si dichiarava impossibilitato ad effettuare la consegna in quanto il mate-

riale era stato nel frattempo ritirato dal vicesindaco Conci. Stefanati sollecitava la consegna del materiale al segretario comunale, il quale si dichiarava impossibilitato ad adempiere adducendo quale giustificazione una possibile turbativa d'asta. Il 14 marzo Stefanati si recava nuovamente negli uffici comunali, ed in particolare dal segretario comunale, il quale si dichiarava, ancora una volta, impossibilitato a consegna-

re la documentazione richiesta ormai 15 giorni prima, visto che il supporto informatico predisposto non conteneva tutto il materiale richiesto, in quanto l'Ufficio tecnico non aveva assolto all'incarico affidatogli».

Festi e Stefanati chiedono al sindaco Pompermaier «quali provvedimenti intenda assumere per evitare il ripetersi di tali situazioni, se effettivamente il ritardo è dovuto a carenze dell'Ufficio tecnico e, in caso affermativo, quali provvedimenti intende assumere; se è al corrente del fatto che talvolta gli uffici comunali rimangono sguarniti di personale anche durante l'orario di apertura al pubblico».